no auttorità di auisarte, & sententiare del mondo. Tu dici che passasti gran pericolo in mare, et che per alleggerire la naue, gittasti buona parte della tua robba al fondo. Parmi in questo caso, che tu dei rendere infinite gratie al furibondo mare, ilquale potendo leuarti la uita, si contentò di hauer solamente la robba: perche gli huomini quai nauicano per mare, fin che non uengono in luoco sicuro, debbono hauere l'occhio non alla robba, c'hanno perduto, ma alla uita c'hanno saluato. Tu mi dici, che nauicando per mare, uedesti molte genti esterne, & che tardasti nel uiaggio più giorni di quanto pensaui, & c'hauesti uoluto. A questo ti rispondo ò Dedalo mio, che quantunque tu habbi tardato molti giorni, deuono essere in maggior numero i dispiaceri, c'hai riceuuto perche l'huomo, ilquale nauica longamente, gliè impossibile, che non senta qualche offesa da i marinari: & che non stia sempre in spauento da i uenti. A quello, che tu scriui, come haueui teco gran compagnia, rispondo, che quanto più tu andaui carico de compagni, tanto meno ti doueuano pesare i danari: perche gli è una regola generale, che quando la giornata è lunga, & la compagnia numerosa, di necessità si deue uotare la borsa. Mi dici, che per l'humidità laquale pigliasti nella naue, subito che fusti in terra, ti sentisti infermo di gota; à questo ti rispondo; che dei hauere la gota nelle mani, o ne i piedi: se lo hai nel piè, essa ti sarà occasione, che starai à guardare la casa, & cosi non sarà ardito alcuno di robbarti la tua facultà. Se l'hai nelle mani, essa ti sarà occasione, che non andarai al tuo solito à giuocare à tauoliero: & cosi tu non perderai i tuoi denari, & quelli d'altri: & se non hai mutato il tuo solito costume, mi rendo certo, che tu ti contenterai di hauer la gota, per aumentare la tua facultà. Mi dici, che in quella terra hai trouato molti famosi medici, per sanare il tuo male: iquali sono dotti, & esperimentati; à questo ti rispondo, secondo Platone, che nel paese doue sono molti medici; segue di necessità, che ui siano molti uitij, & uicios: perche l'huomo con souerchie delitie inferma, & con mediocre fatica si risana. I nostri antichi padri per quanto tempo stettero in Roma senza medici, che furono anni quattrocento si mostrarono più sobrij, nel mangiare, & nel bere: perche si come alla salute precede la temperanza, cosi alla medicina precede la uoragine nel mangiare. Tu mi dici, che ti truoui in paese molto abbondante, & che tra le altre cose ui sono legne in copia, dellequali si manca in Roma. A questo ti rispondo, che se ui sono molte legne, douete hauer poco pane: perche dice l'antico prouerbio; Doue sono i fuochi grandi, i granari son piccioli. Et se mi dici, che stai molto contento in quel paese per le legne, che ui sono: facciotti à sapere, ch'io stò di buona uoglia co'l pane, che è in Italia: perche finalmente si trouano più legne da scaldare il forno, che formento da mandare à molino. Certamente gli è bene hauer legne per l'inuerno: ma gli è molto meglio hauer formento per l'inuerno, & per lastate: perche non diremo, che si patisca di fame, perche ui manchino legne per i uecchi: ma quãdo ui manca il pane p i fanciulli.

Gli huomini che pericolano nelmare, debbono hauer l'occhio non alla robba, ma alla vita.

Quando la giornata è longa & la cõpagnia numerosa di necessità, si deue uotare la borsa.

Nel paese doue sono molti medici, sono molti vitii

Doue son molte legne, gli è poco pane

Tu